

I monumenti di Orbetello

di Giancarlo Festa



La Polveriera Guzman

Cenni storici

La struttura, costruita dagli spagnoli nel 1692, era utilizzata come grande polveriera che conteneva tonnellate di esplosivo. Nel 1860 Giuseppe Garibaldi raggiunse Orbetello, dopo essere sbarcato a Talamone, e si rifornì nella polveriera di munizioni per la spedizione dei Mille. Undici orbetellani lo seguirono nell'impresa e pare che Garibaldi abbia avuto il suo unico cannone proprio dalla Polveriera Guzman.

La Polveriera può essere raggiunta a piedi dalla Rsa "Costa d'Argento" seguendo il percorso pedonale che costeggia la laguna, oppure, per le persone in sedia a rotelle, senza scendere gli scalini seguendo il marciapiede che costeggia le mura.

Tempi di percorrenza 15-20 minuti

La Polveriera Guzman oggi

Attualmente la struttura ospita il museo archeologico etrusco (temporaneamente chiuso) e nella parte inferiore è sede di mostre e convegni collegati alle attività culturali del territorio. Secondo Giancarlo un uso forse inferiore rispetto alla storia che ha rappresentato la polveriera... ma non si potrebbe realizzare un bel museo anche sotto? Una struttura che metta in luce proprio la storia e il significato che la Polveriera nel periodo fiorente di Orbetello (che è stata capitale dello Stato dei Presidi) ha rappresentato! Senza però togliere le attività culturali che spesso la struttura ospita. È un'idea da riportare alla nostra amministrazione... chissà! Chissà!



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS

Forse ce la facciamo! Da questo mese, nasce il Giornalino mensile della Residenza in collaborazione con il Centro diurno. Nel Giornalino cercheremo di racchiudere e trasmettere tutto lo spirito della nostra importante realtà per mantenere gli anziani informati sulle novità proposte, sugli eventi e sulle feste che si terranno nella Residenza, affrontando anche qualche tema di at-

tualità. Per far sentire gli utenti partecipi di questo progetto, abbiamo chiesto loro di condividere con noi esperienze, consigli e suggerimenti, sia sui possibili temi da affrontare sia sulle eventuali migliorie da apportare al giornale. In questo modo vogliamo portare più informazioni ai nostri anziani rendendoli partecipi e collaborativi... e per iniziare ecco il programma del mese di giugno:

13 giugno, mercoledì,
ore 9.30 "il mio giardino";
ore 16.00 spettacolo di magia
con il mago Maurice

27 giugno, mercoledì
ore 16.00 ensemble musicale
in giardino con la scuola
di musica Ceccherini

15 giugno, venerdì
ore 9.30 inaugurazione ufficiale del
giardino: "Lecture a colazione"

29 giugno, venerdì
ore 16.00 la festa dei compleanni
in giardino con il centro diurno
per minori "Fenicottero Rosa"

20 giugno, mercoledì
ore 16.00 incontro con l'attrice
Elena Guerrini

e naturalmente... **INIZIO ESTATE A TUTTI**



Il racconto

La macchina del gelato

In primavera nel paese di Piazza Armerina comune di Enna (Sicilia) è molto sentita una festa dedicata alla Madonna: la festa di Maria SS delle Vittorie! Una processione che si snoda lungo le vie principali del paese molto seguita dai cittadini: come tradizione l'ultima domenica di aprile l'immagine di Maria viene portata in processione dal santuario di piazza vecchia fino al quartiere del monte per essere venerata da tutti i fedeli. L'immagine viene poi riportata il 3 maggio indietro. Si tratta di una festa che vede dunque la partecipazione di tutto il paese, ma non solo! I turisti e gli ospiti sono accolti con gioia e le case e gli omaggi (soprattutto gastronomici) a disposizione di tutti. È ospite anche il signor Santangelo, proprietario del bar di una delle piazze centrali del paese; è uno "sfollato" da Tripoli, Libia, e accoglie nel suo locale Salvatore!

Salvatore fa il garzone, un "tuttofare". È un ragazzo, che con questo lavoro si paga gli studi e aiuta anche un po' la famiglia. Dicevamo che è un "tuttofare", ma la parte più interessante e succosa è quella di stare alla macchina del gelato! Probabilmente per quel periodo una novità del paese, una macchina capace di avere un braccio meccanico con una paletta all'estremità. Si mettono gli ingredienti e poi si avvia questo braccio; il risultato finale viene poi passato dal pozzetto principale ai pozzetti di acciaio che determinano i gusti. Per mantenere il prodotto e salvaguardare la sua consistenza, vengono



bagnati nella salamoia i pozzetti di acciaio. Il nostro Salvatore oltre a tenere d'occhio la macchina, prepara i coni offrendoli ai passanti affamati e curiosi; ma la prelibatezza sono le brioches piene di gelato, che vengono preparate soprattutto per la colazione.

Immaginate durante la festa quante brioches e coni il garzone Salvatore deve fare! A volte, accadono anche episodi divertenti e stravaganti, soprattutto con i turisti: provate a immaginare una brioches piena di gelato, panna o cioccolato non fa differenza, e provate a mangiarla... sembra facile pensate! Provate ad inserire turisti o turiste con la puzza sotto al naso: "spacchiusa", dice Salvatore in dialetto, per indicare una turista molto attenta al suo abbigliamento, forse anche troppo. Beh, eccola sistemata! Mordere una brioches comporta, se si è troppo "spacchiusa", una bella chiazza di gelato sul vestito... e giù risate tra ragazzi... Anche se poi può capitare che la ragazza in questione (e Salvatore racconta che è successo) se la prenda un po'. E allora è meglio darsela a gambe, gelato o non gelato!

Salvatore Petrale

PROVERBIO DEL MESE

Pé San Pietro
piglia la falce
e corrili dietro

Leonilde Modesti



L'angolo delle ricette. Il popugno

Con l'arrivo della bella stagione troviamo un bel frutto di nome... popone
Con il popone ci puoi fare, tante cose da gustare e con un po' di fantasia, prepariamo una leccornia!
Prendi la polpa del popone, frullala nel frullatore,

e nel frattempo metti a scaldare acqua e zucchero, ma senza bruciare.
In una ciotola metterai tuorli d'uovo che monterai
E piano piano aggiungerai lo sciroppo che fredderai.
Quando il composto si sarà raffreddato aggiungi il popone frullato e con tanta delicatezza la panna montata, che è una prelibatezza
Prepara le coppe da riempire e mettile nel freezer prima di servire
E in una sera calda di inizio estate...
Un dolce al cucchiaino che ti può rinfrescare!

Le Cavate!

L'angolo della poesia

Filastrocca del mese di giugno,
il contadino ha la falce in pugno:
mentre falcia l'erba e il grano
un temporale spia lontano.
Gli scolaretti sui banchi di scuola
hanno perso la parola:
apre il maestro le pagelle
e scrive i voti nelle caselle...
Signor maestro, per cortesia,
non scriva quel quattro sulla mia:

Quel cinque, poi, non ce lo metta
sennò ci perdo la bicicletta:
se non mi boccia, glielo prometto,
le lascio fare qualche giretto.



Chi lavora nella struttura? L'ospite domanda, Luca risponde

Un nuovo arrivo

Ci siamo accorti di una nuova figura che lavora nella struttura, dal suo dinamismo, dal suo frenetico movimento; e mi sono chiesta: "Chi è che va qua e là dai piani?". È il nuovo fisioterapista, Luca, direttamente da Porto Santo Stefano. Luca risponde a Bruna: "Eh già, sono qui da inizio novembre e soprattutto la mattina seguo le ospiti ai piani; nei giorni dispari invece l'attività di fisioterapia viene fatta in palestra, in gruppo". "La mia non era una critica, anzi - dice Bruna - è piacevole vedere le persone che si muovono con volontà e disponibilità, ti sprona a impegnarti di più. E in questo campo ce n'è bisogno". Ma ancora una domanda: "Cosa ti piace di più del tuo lavoro?" E Luca, senza pensarci troppo, risponde: "Vedere i progressi giorno per giorno: non solo quelli legati alla mia attività, ma anche nell'atteggiamento e nei comportamenti".

Bruna Sparapani